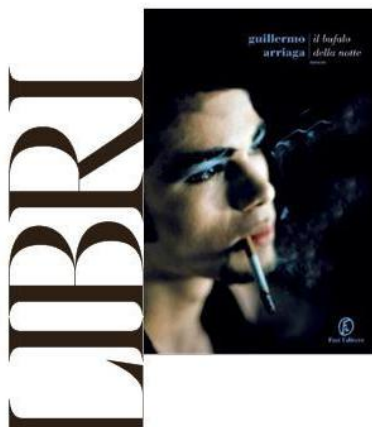


TRIANGOLO MESSICANO

Ci innamorammo in tanti di Guillermo Arriaga nel 2000, quando firmò per Alejandro González Iñárritu la sceneggiatura di *Amores Perros*, magnifico lungometraggio che valse al regista messicano il Gran premio della critica al Festival di Cannes. Primo di una pluripremiata trilogia, il film fu seguito da *21 grammi* e *Babel*, sempre con sceneggiatura di Arriaga e regia di Iñárritu.

Ma prima e durante la felice carriera di sceneggiatore (non solo per Iñárritu), Arriaga è stato e continua a essere uno scrittore, autore di una serie di romanzi e racconti che del Messico urbano e contemporaneo raccontano giovinezza e margini, criminalità e passioni. L'esordio è avvenuto nel 1991 con *Pancho Villa* e lo *Squadrone Ghigliottina*, seguito da *Un dolce odore di morte*, *Il bufalo della notte* e dalla raccolta di racconti *Retorno 201* (tutti pubblicati in Italia da Fazi). Ed è *Il bufalo della notte* che torna nelle librerie, a pochi giorni dall'uscita del suo nuovo imponente e bellissimo romanzo *Il selvaggio* (Bompiani). Protagonisti del *Bufalo* sono tre giovani: Manuel, Gregorio e Tania. Legati

da un triangolo di amore, amicizia, sesso, e costantemente in fuga dalla vita, si ritrovano a fare i conti con se stessi quando Gregorio si suicida. Presenza-assenza del romanzo, Gregorio inizierà ad abitare le notti di Manuel, ingombrante come il bufalo che appare nei suoi incubi. **Stefania Re**
Guillermo Arriaga, *Il bufalo della notte*, Fazi, 17 euro



VITA IN PROGRESS

PARTIRE E GUARIRE

TRIANGOLO MESSICANO



